



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE
E PSICOLOGIA

Bullismo e cyberbullismo: cosa sappiamo e come intervenire



Prof.ssa Ersilia Menesini

***Dipartimento di Scienze della Formazione e
Psicologia – Università degli studi di Firenze***

Livorno 12.1.2017

Miti e false credenze sul bullismo

Il bullismo a scuola non crea conseguenze negative: fa parte del **normale percorso di crescita** di un ragazzo

A volte le vittime con il loro modo di essere attirano le prese in giro e le prepotenze dei compagni..**se le cercano!**

Sono scherzi tra ragazzi...



Il bullismo **fortifica il carattere**

I maschi sono maschi: è nella loro natura comportarsi in modo rude!

Bullismo come violazione dei diritti umani

Nel 1996, la 49ª Assemblea Mondiale della Sanità ha adottato la risoluzione WHA 49.25, in cui si dichiara che 'la violenza è un problema di salute pubblica di fondamentale importanza e in progressiva espansione in tutto il mondo'.

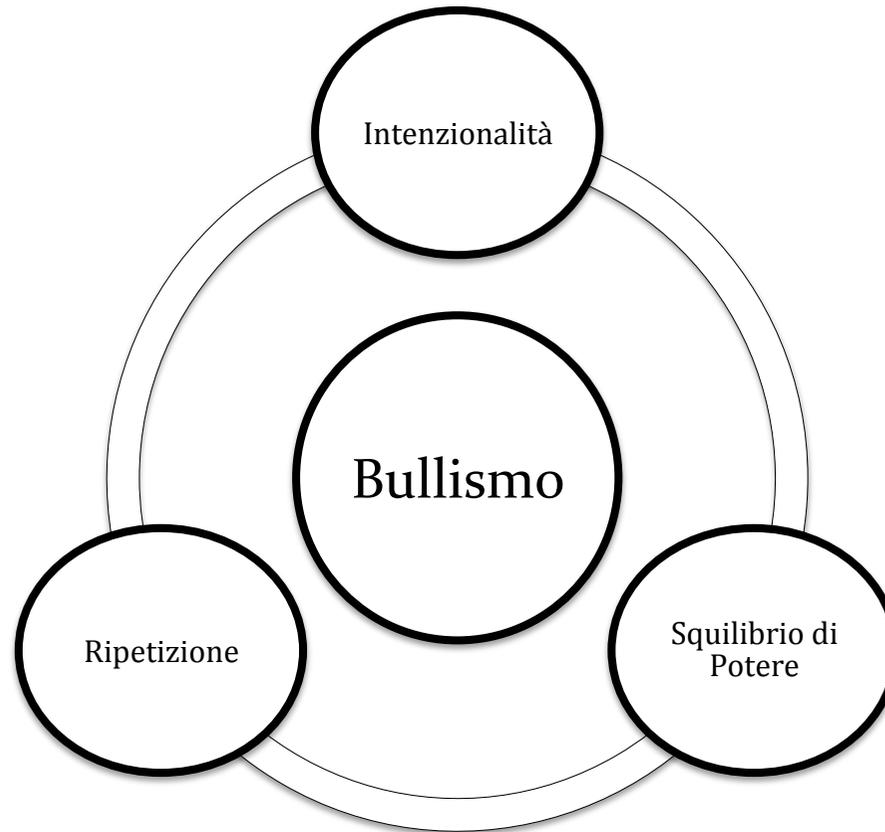
Nel contesto scolastico il fenomeno del bullismo è la forma di violenza più diffusa tra i bambini e i giovani (WHO 2014).

*E' una violazione dei **diritti umani**, come sancito dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo (1989) incluso il diritto di un bambino o di un adolescente **all'educazione e a crescere in un ambiente sereno e sicuro** (Greene, 2006) (Risoluzioni OMS e ONU).*

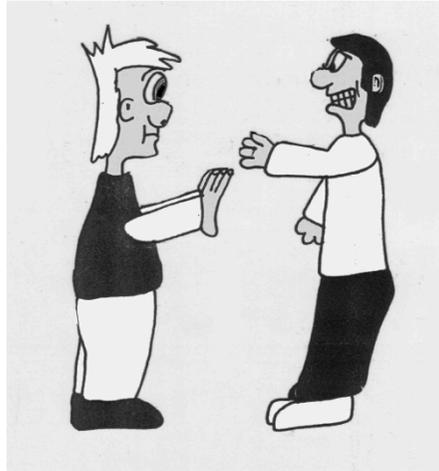


VIDEO 1 - La solitudine dei numeri primi

Caratteristiche del fenomeno



Tipi di bullismo



fisico: prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima;

verbale: insultare, deridere, offendere;

indiretto: fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo.

Il bullismo discriminatorio

- Cyberbullismo
- Bullismo omofobico
- Bullismo razzista
- Bullismo contro i disabili



Un altro contesto: il nostro mondo online



WhatsApp



twitter 

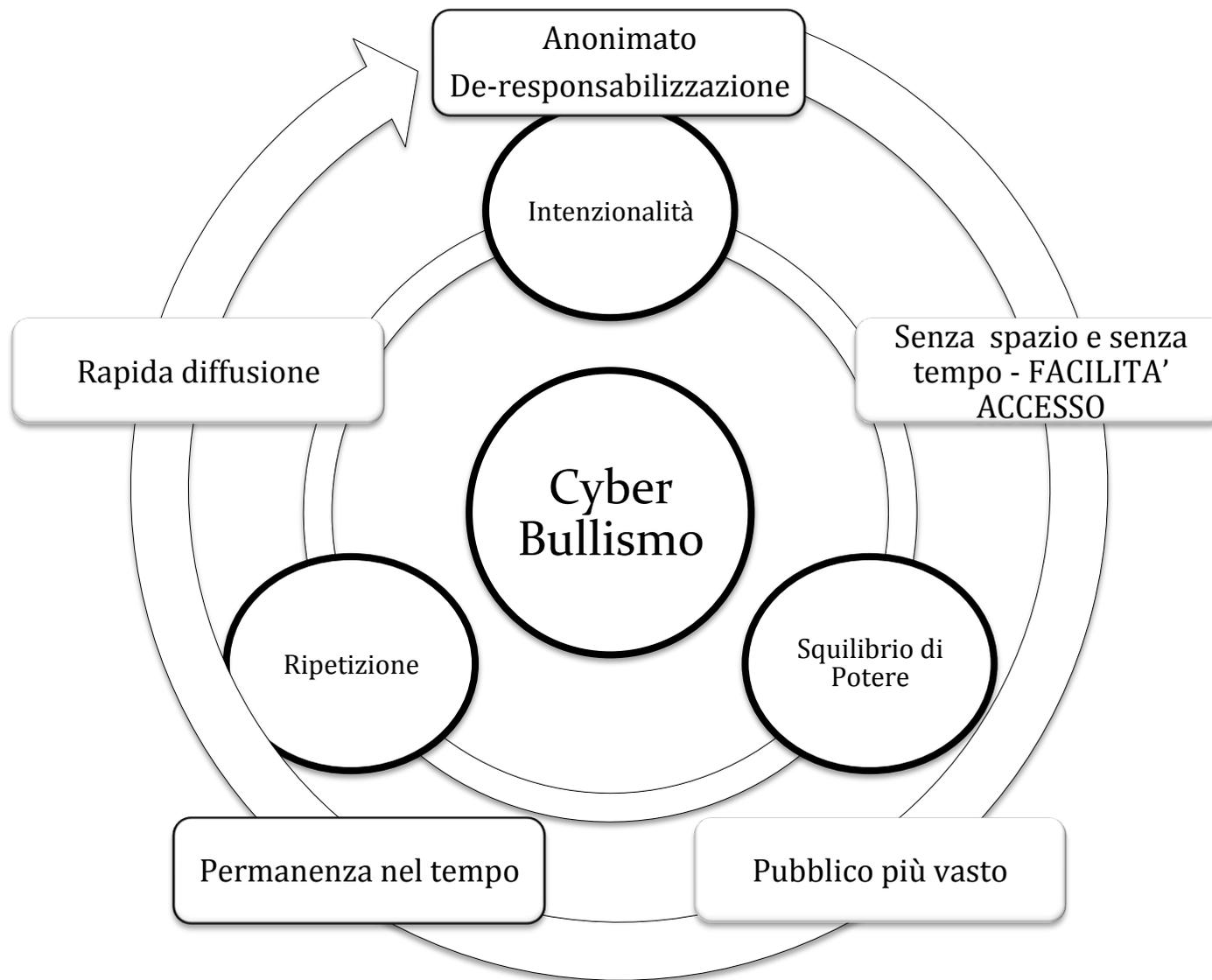
I rischi in rete



Classificazione dei rischi online

	Contenuto Ragazzo destinatario di produzioni di massa	Contatto Ragazzo come partecipante (attività iniziate da adulti)	Condotta Ragazzo è attore (sia come vittima che come attore)
Aggressivo	Violenza / contenuti cruenti	Molestie, stalking	cyberbullismo
Sessuale	Pornografia	Grooming, richieste sessuali	Molestare sessualmente Sexting
Valori	Razzismo/odio	Persuasione ideologica	Autolesionismo anoressia
Commerciale	Vendita e sfruttamento	Violazione della privacy/ abuso di dati personali	Scaricare Gioco d'azzardo

BULLISMO E CYBERBULLISMO

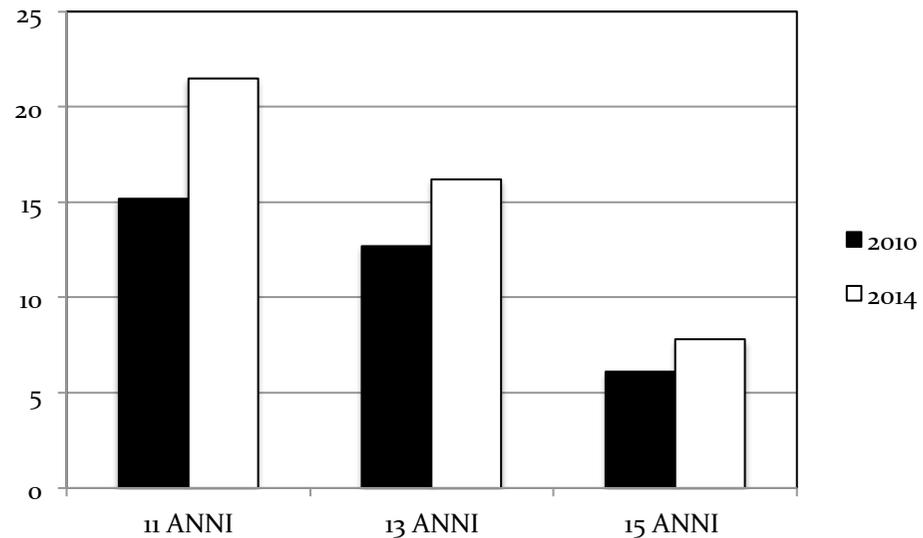


Incidenza nelle scuole

Uno studio di sintesi che ha messo a confronto 80 ricerche in Europa e Nord America, con un campione di 335,519 giovani (12-18 years old), ha trovato una prevalenza media del 35% per il bullismo tradizionale e del 15% per le forme cyber (Modecki et al. 2014)

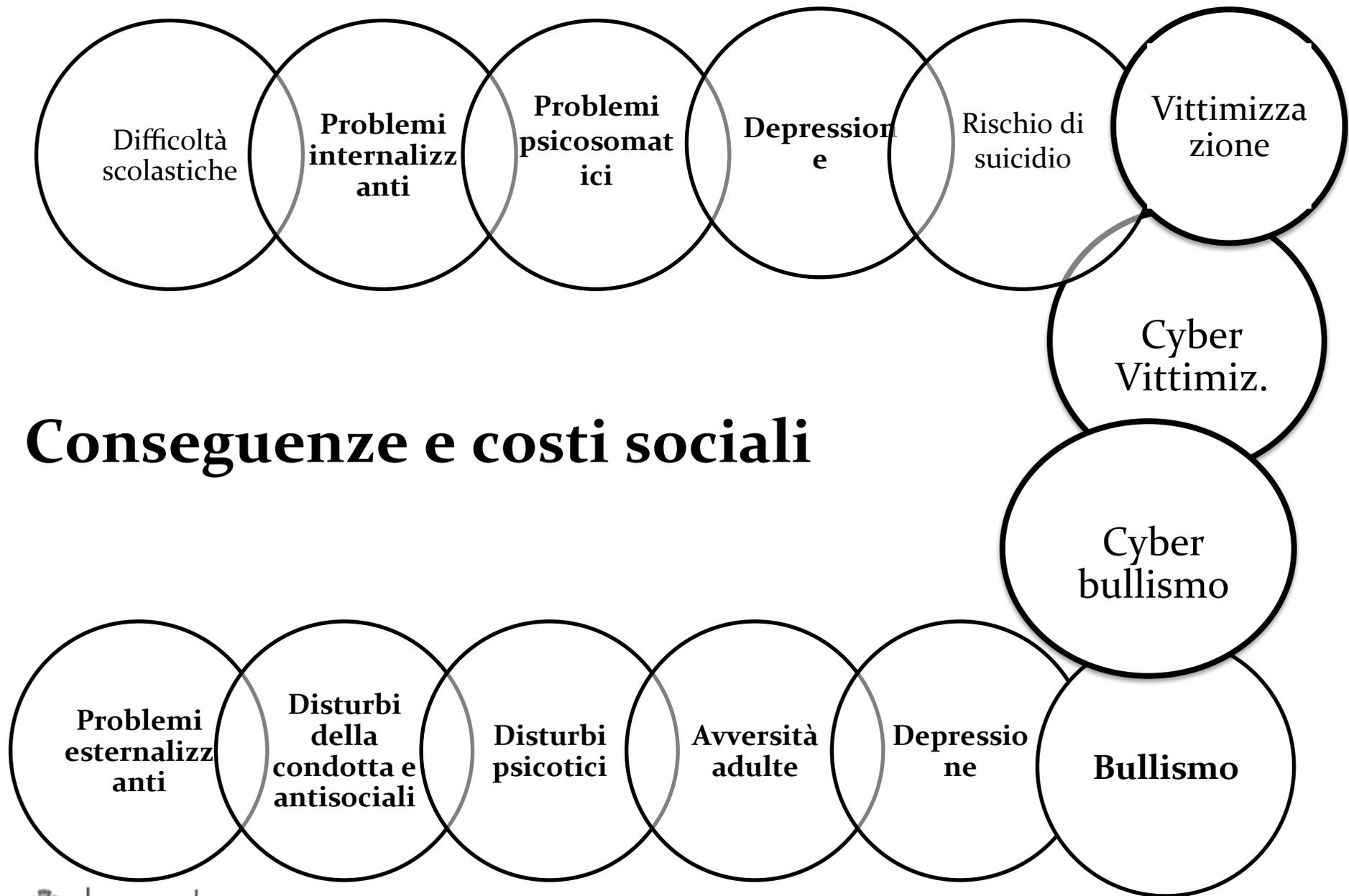
	2010	2014
11 ANNI	15,2	21,5
13 ANNI	12,7	16,2
15 ANNI	6,1	7,8

HBSC Quante volte hai subito atti di bullismo ultime 2 mesi? Italia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

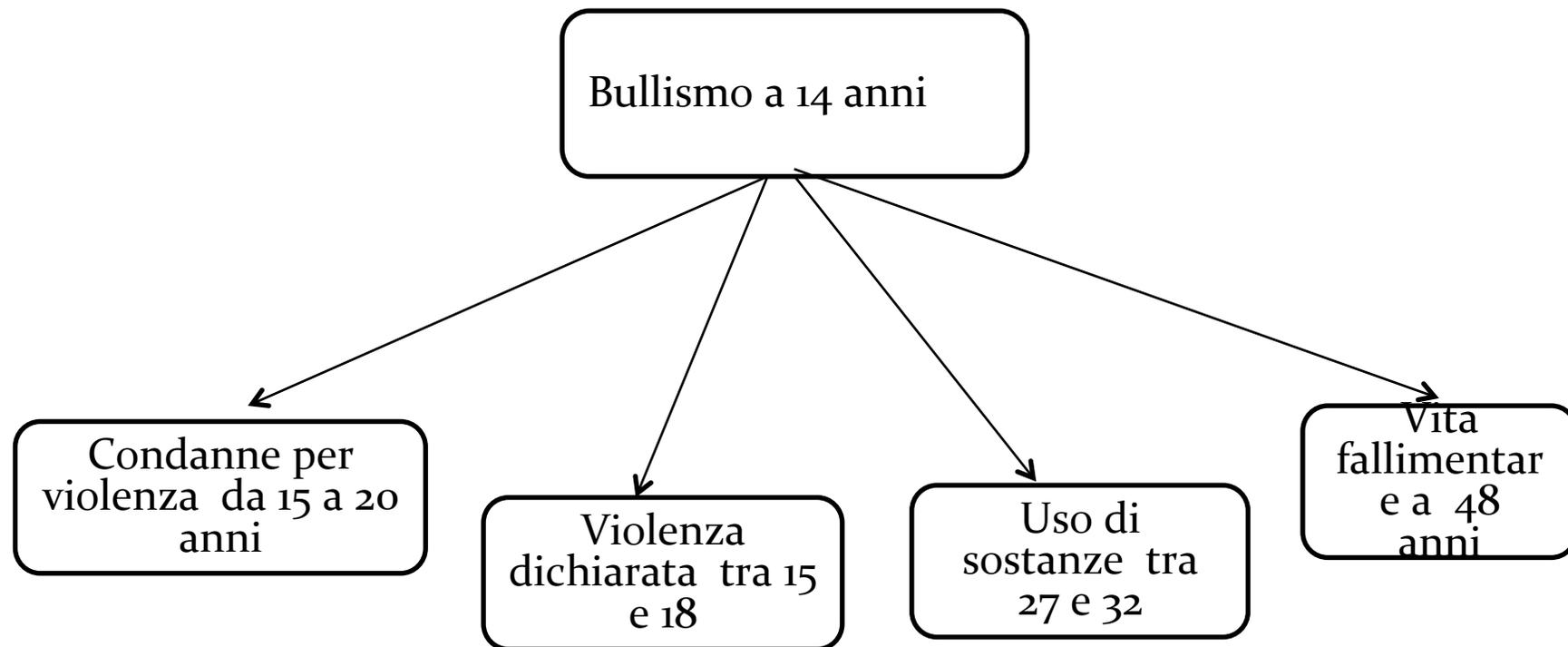


Bullismo - fattore di rischio per successivi reati

- Meta-analisi di 28 studi longitudinali (Ttofi, Farrington, Losel e Loeber, 2011)
- La probabilità di reati successivi è 2,5 volte maggiore nei bulli rispetto ai non bulli.
- Tale probabilità rimane elevata anche quando si controlla per altri fattori di rischio
- 1.82

Cambridge Study of delinquent behavior (Farrington et al. 2011)

- 411 maschi seguiti da 8-10 anni fino a 50 anni



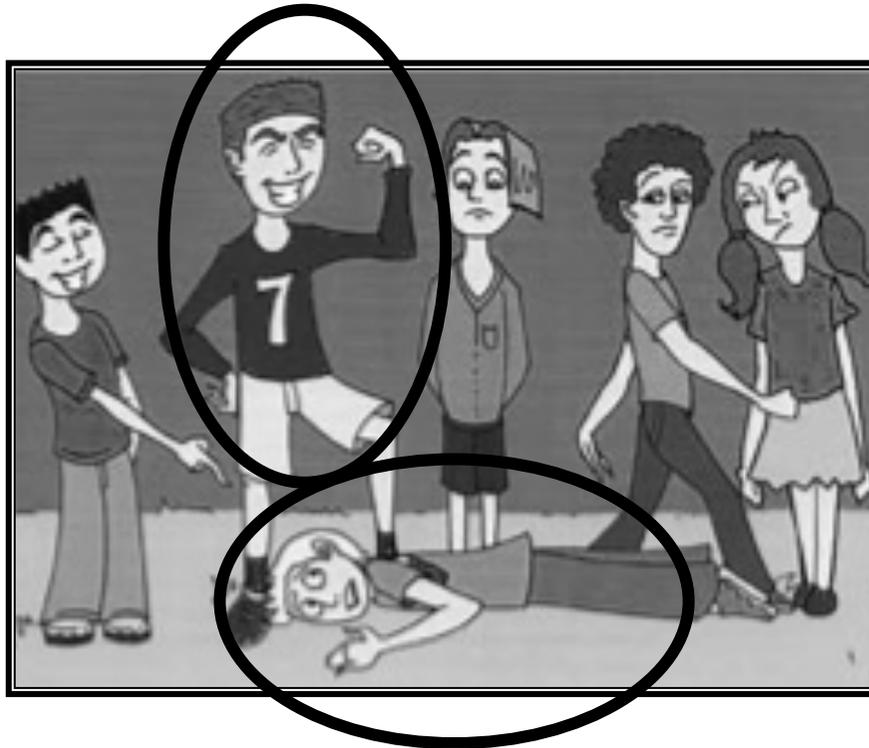
Capire i meccanismi del bullismo

- BULLI RAGAZZI CON DEFICIT COGNITIVI / EMOTIVI? INCAPACI DI LEGGERE LE EMOZIONI E LE COMUNICAZIONI SOCIALI
- ○ ABILI MANIPOLATORI?
- IL BULLO VUOLE DOMINARE....
- DISIMPEGNO MORALE ...

VITTIME

- INSICURE, FRAGILI... DIVERSE
- VITTIME A SCUOLA, A CASA... E IN ALTRI CONTESTI
- BULLI-VITTIME – CATEGORIA AD ALTO RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO NELLA CLASSE



Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo

(Salmivalli, Voeten, & Poskiparta 2011; Kärnä, Salmivalli, Poskiparta, & Voeten, 2008)

LA MAGGIORANZA SILENZIOSA - GERARCHIA NELLA CLASSE - NORME PRO-BULLISMO (Menesini e Salmivalli, 2017)

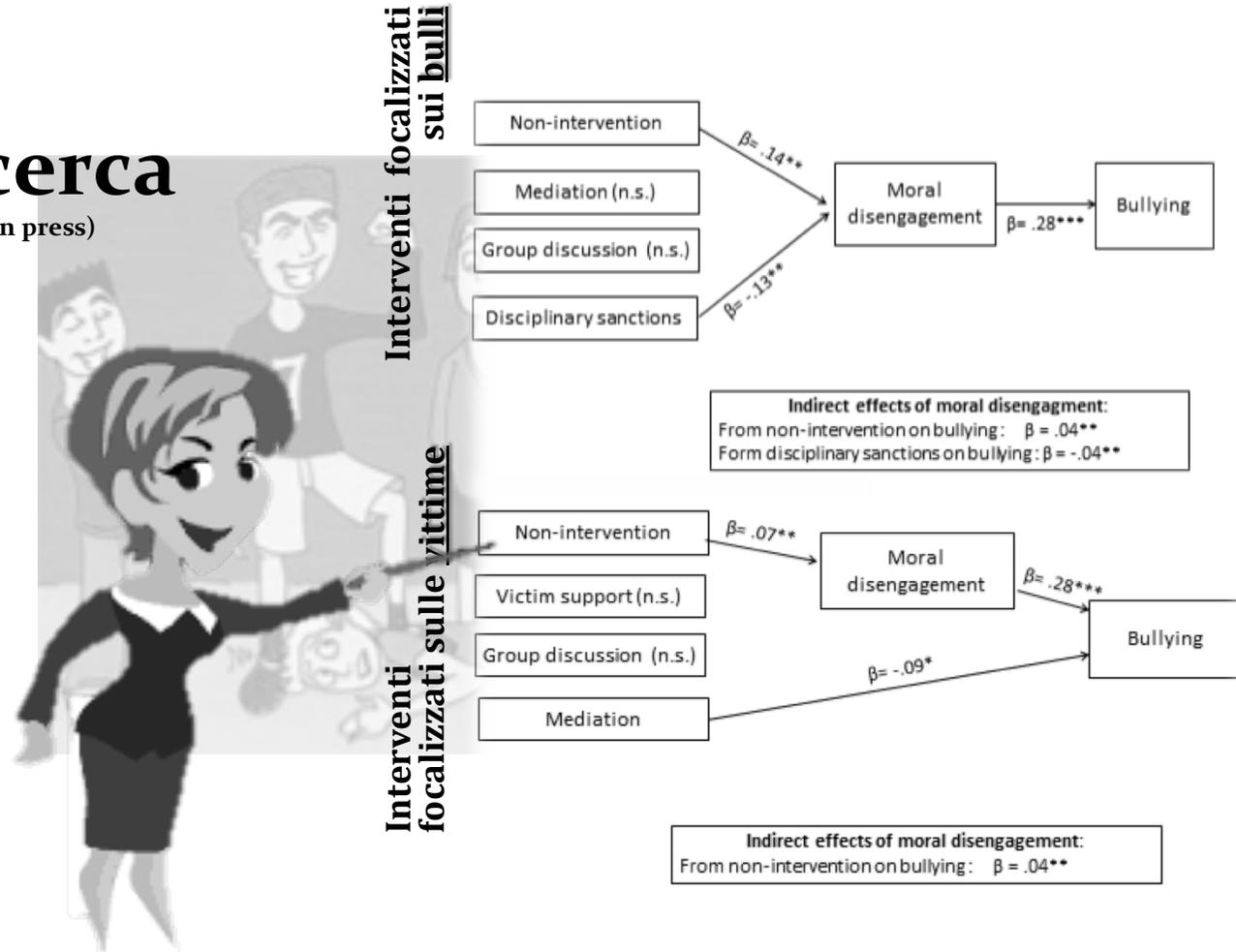


**Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari
in cui ogni membro gioca uno specifico
ruolo**

(Salmivalli, Voeten, & Poskiparta 2011; Kärnä, Salmivalli, Poskiparta, & Voeten, 2008)

Dati di Ricerca

(Campaert et al. in press)



Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo

(Salmivalli, Voeten, & Poskiparta 2011; Kärnä, Salmivalli, Poskiparta, & Voeten, 2008)

Il bullismo e il cyberbullismo: una patologia delle relazioni sociali: Il ruolo degli insegnanti



La Formazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Aprile 2015

LINEE DI ORIENTAMENTO

per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo¹

Il Ministro

Stefania Giannini



Prioritario, infatti, appare il coinvolgimento degli insegnanti ai quali vanno rivolti moduli di formazione che rafforzino le competenze necessarie a individuare tempestivamente eventuali risvolti psicologici conseguenti all'uso distorto delle nuove tecnologie e alla violenza in contesti faccia a faccia. I docenti possono divenire "antenne in grado di captare i segnali anomali" e vanno messi nella condizione di poter esercitare il loro ruolo di riferimento e di ascolto anche attraverso l'utilizzazione di reti di supporto, interne ed esterne alla scuola, che nella formazione trovano uno degli strumenti più efficaci.

I contenuti della formazione, infatti, saranno da un lato di natura psico-pedagogica, utili a comprendere e gestire le situazioni di bullismo e finalizzati ad una vera e propria alfabetizzazione nella gestione dei conflitti; dall'altro devono prevedere conoscenze più prettamente connesse con le

tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le modalità di utilizzo che ne fanno i ragazzi e le ragazze, gli strumenti che usano, i rischi che corrono e le misure più adatte per prevenirli.



**Generazioni
Connesse**
SAFER INTERNET CENTRE





Le
scuole
unite
contro
il
Bullismo

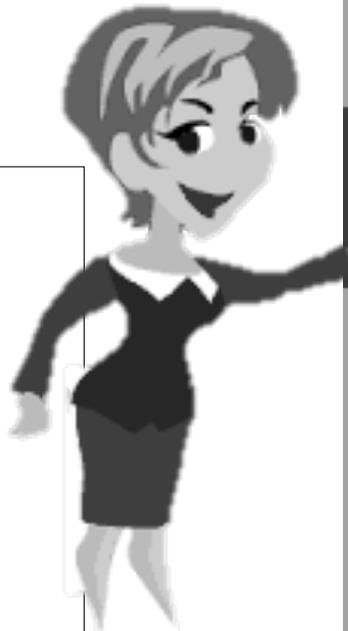
PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE
DEL BULLISMO E DEL CYBER-BULLISMO A SCUOLA
2016/2017

7 FEBBRAIO GIORNATA DEL
FIOCCO BLU



Direzione Generale per lo Studente

Safer internet center www.generazioniconnesse.it



Generazioni Connesse
SAFER INTERNET CENTRE

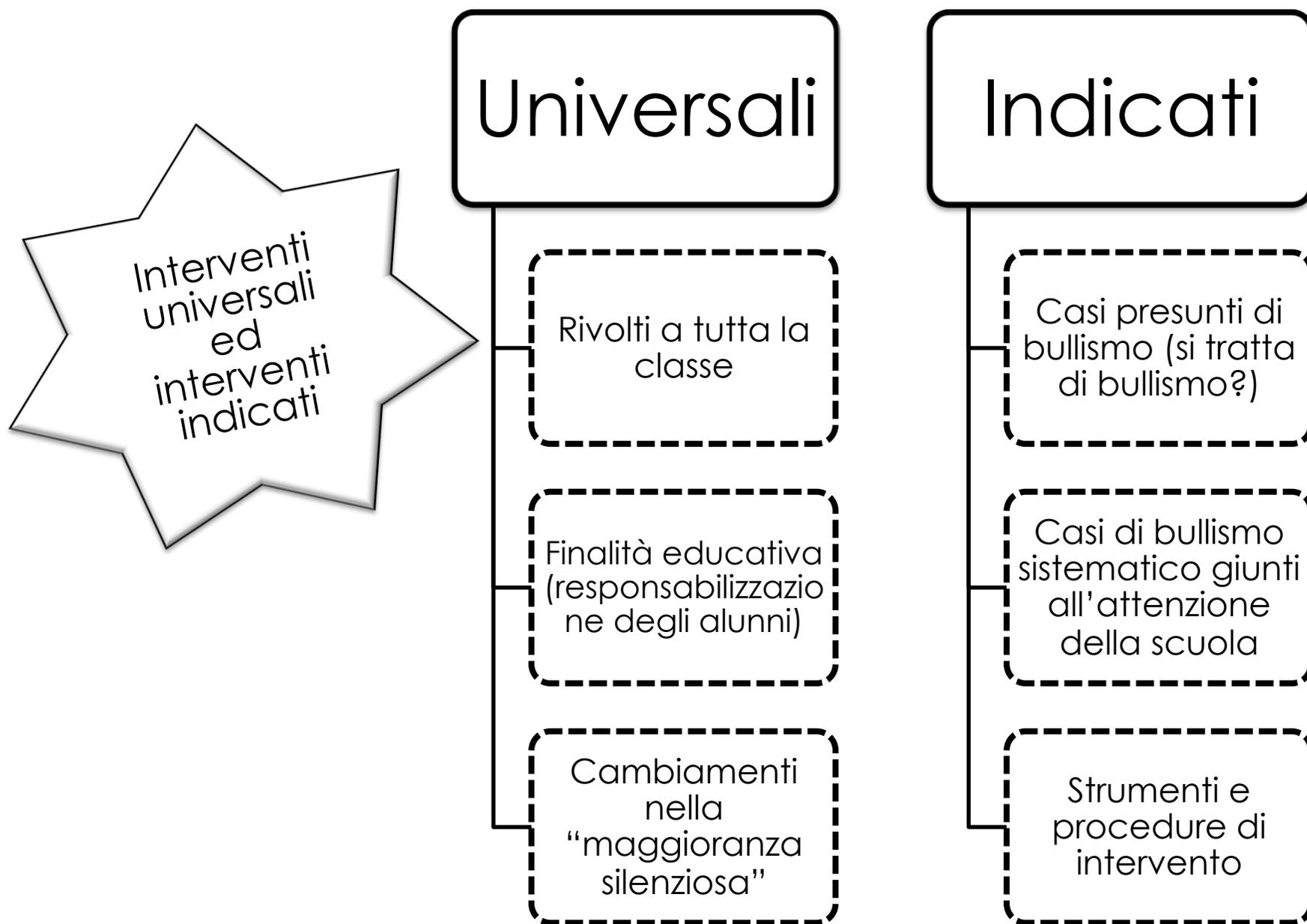


**I programmi di
prevenzione: cosa
funziona, cosa non
funziona e perchè?**

Livelli di prevenzione ed intervento e aree di priorit 



Nel caso specifico del BULLISMO



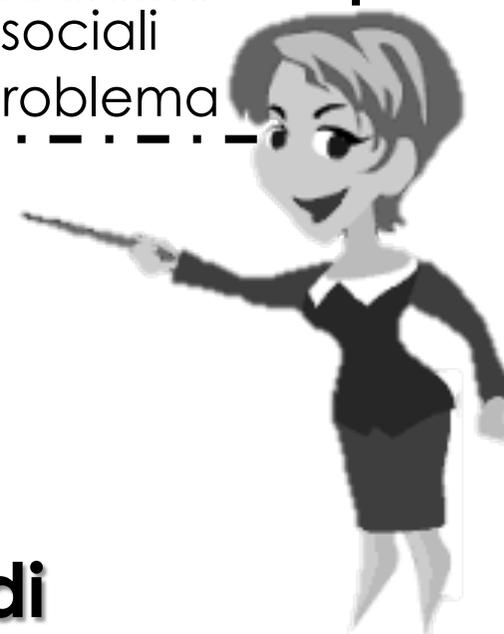
I programmi anti-bullismo funzionano (sono efficaci)?

Come scegliere un programma da attuare all'interno della scuola?

Non tutte le azioni sono in grado di contrastare il fenomeno del bullismo e di scardinare i complessi meccanismi individuali e sociali alla base del problema

La letteratura scientifica ci parla di

Programmi di intervento Evidence Based



Programmi Evidence-Based (EBI)

Programmi basati
sull'evidenza scientifica

Sottoposti a
valutazione rigorosa

Orientati a capire cosa
funziona, cosa non
funziona e perchè di un
determinato modello

Approccio Evidence-Based nella prevenzione e contrasto del bullismo

Nel complesso, i programmi
antibullismo sono efficaci
(Ttofi & Farrington, 2010)

Riduzione
del 20-23%
del bullismo

Riduzione
del 17-20%
della vittimizzazione



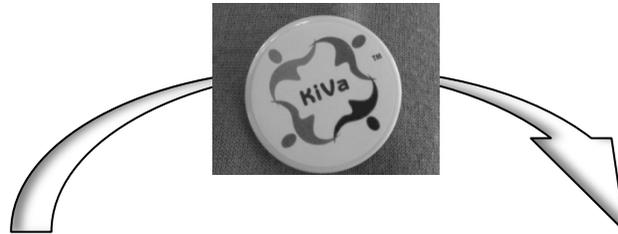
L'insegnante come agente di cambiamento

L'insegnante con ruolo di scaffolding



Programmi di intervento Evidence Based

2013: inizia l'adattamento e la sperimentazione del KiVa in Italia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE
E PSICOLOGIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Direzione Generale

Adattamento culturale 2013-2014-2015: Le componenti KiVa in Italia



AZIONI UNIVERSALI:

- Manuale per insegnanti Unità 2 (IV-V; I°)
- Poster
- Spille KiVa
- Guida per genitori online
- Sito web e questionari online

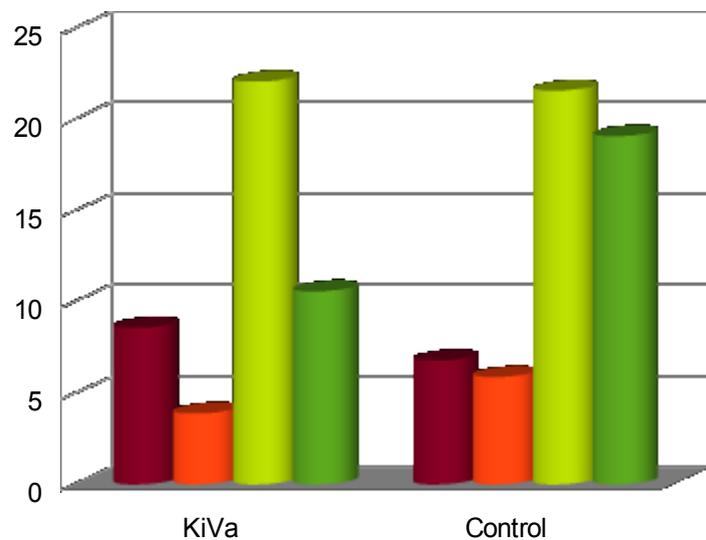
AZIONI INDICATE:

- Team KiVa

Efficacia della sperimentazione del KiVa in Italia

CAMPIONE DELLA SPERIMENTAZIONE
N=2005 studenti di IV primaria e I° secondaria;

SCUOLA PRIMARIA

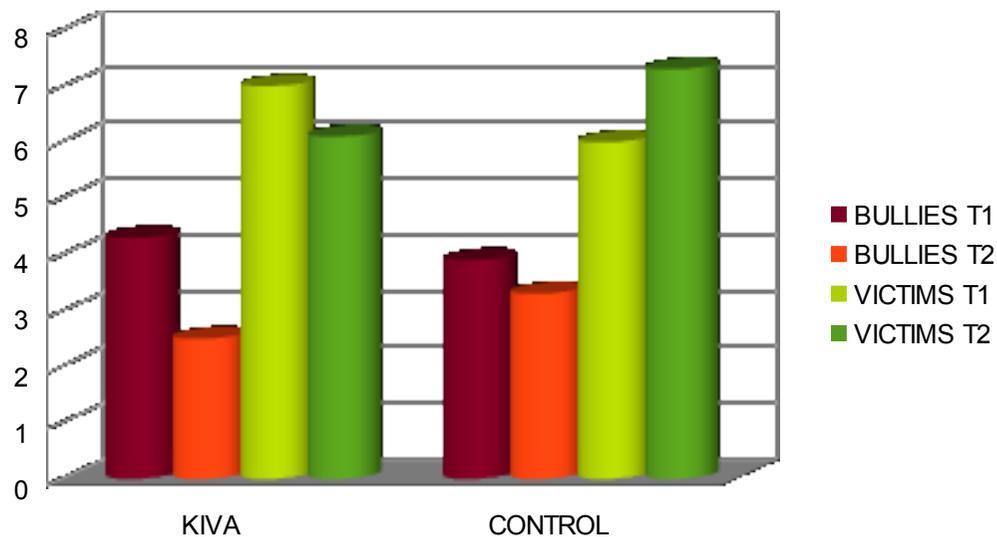


Riduzione del 51% sia per il bullismo che per la vittimizzazione

■ BULLIES T1
■ BULLIES T2
■ VICTIMS T1
■ VICTIMS T2

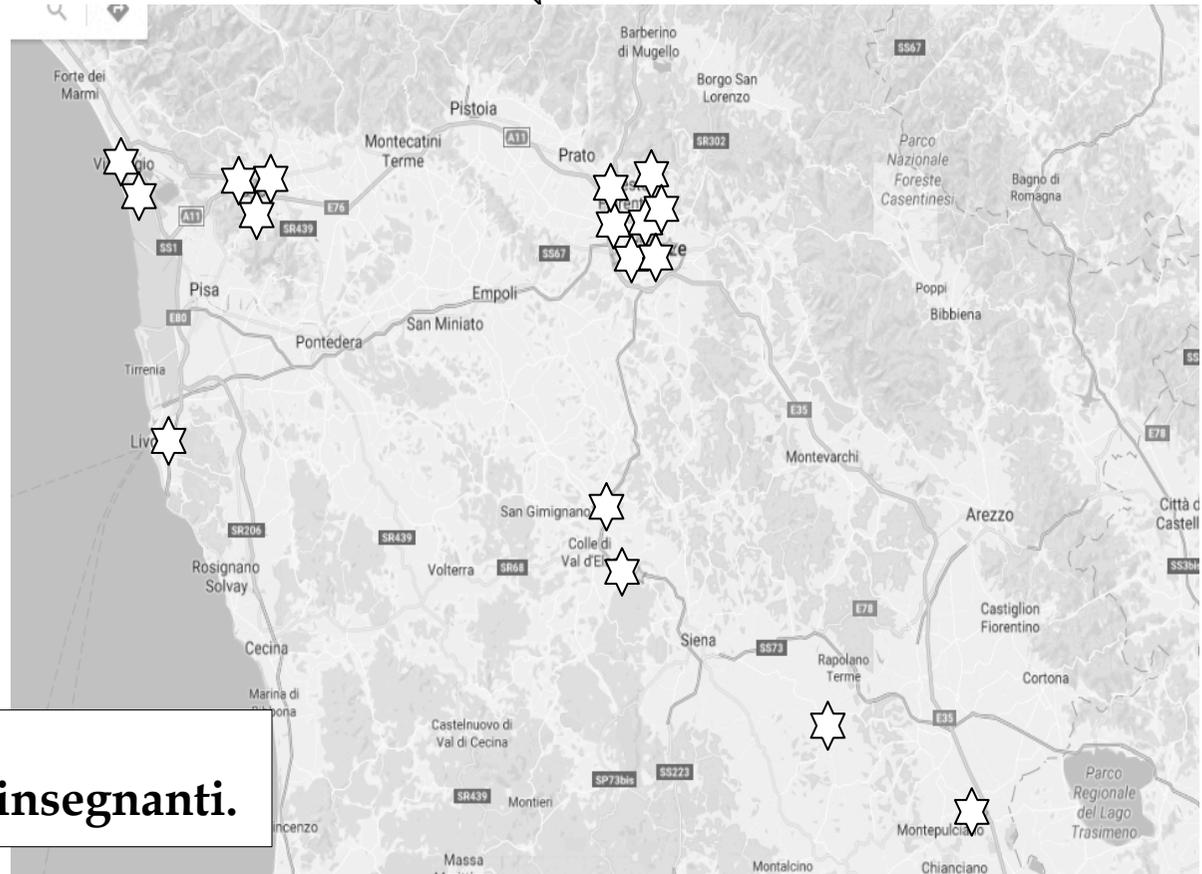
Riduzione del 42% per il bullismo e del 13% per la vittimizzazione

SCUOLA SECONDARIA



■ BULLIES T1
■ BULLIES T2
■ VICTIMS T1
■ VICTIMS T2

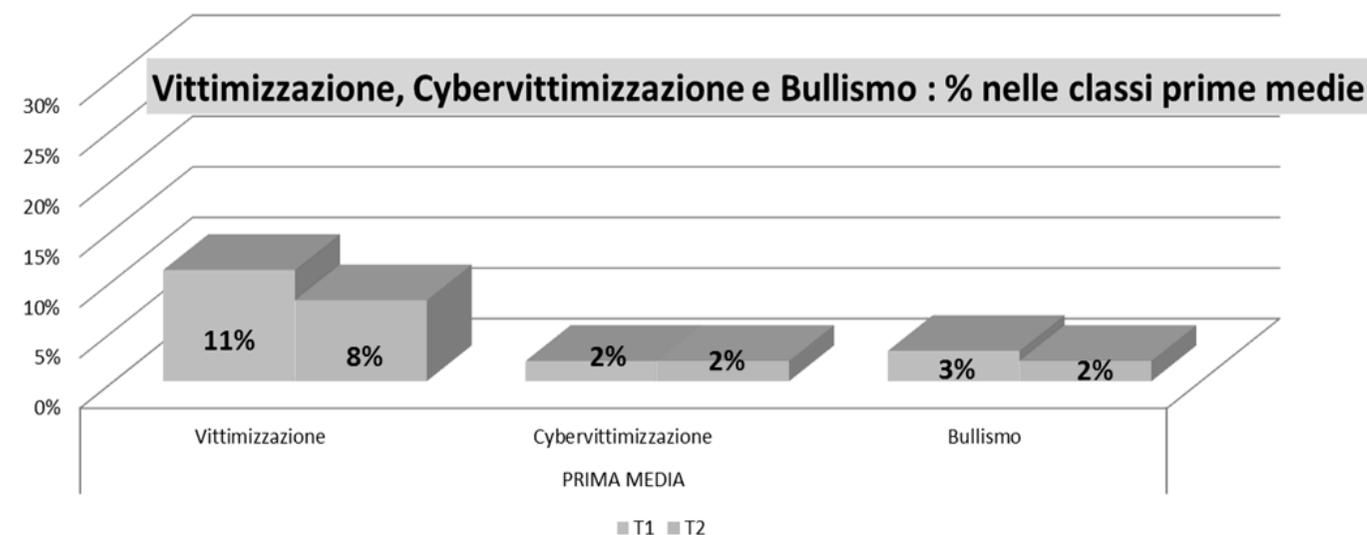
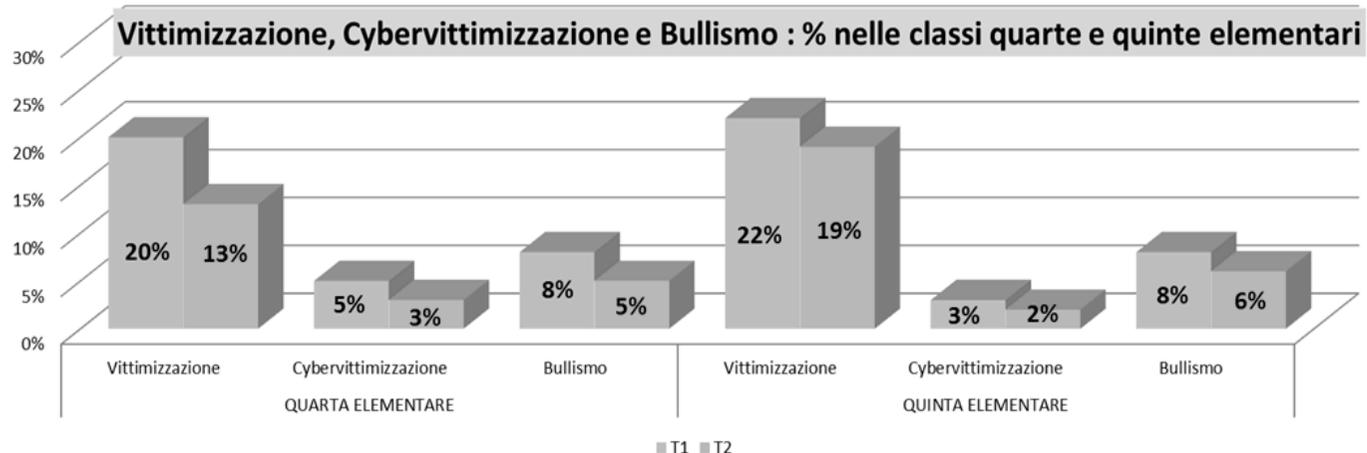
Dalla sperimentazione alla sostenibilità



**Dal 2013 al 2015:
70 classi; 4000 studenti; 420 insegnanti.**

Valutazione finale di efficacia della sostenibilità del programma KiVa

Il campione è composto da 1008 studenti, di cui 417 della scuola primaria e 591 della scuola secondaria di primo grado



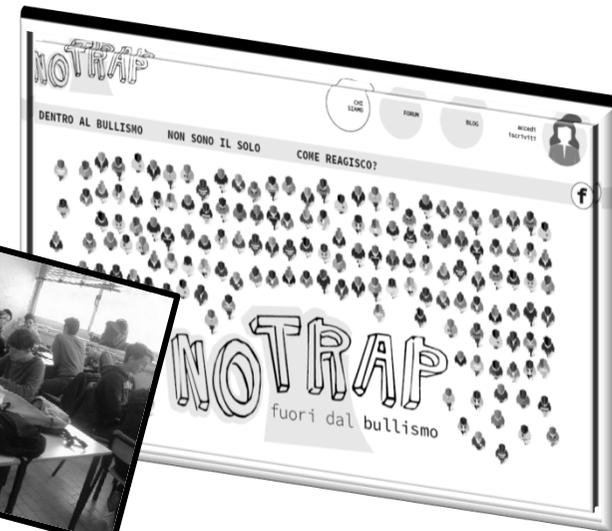
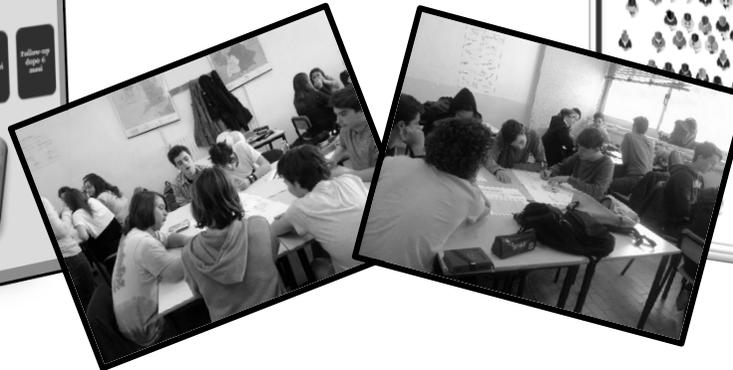
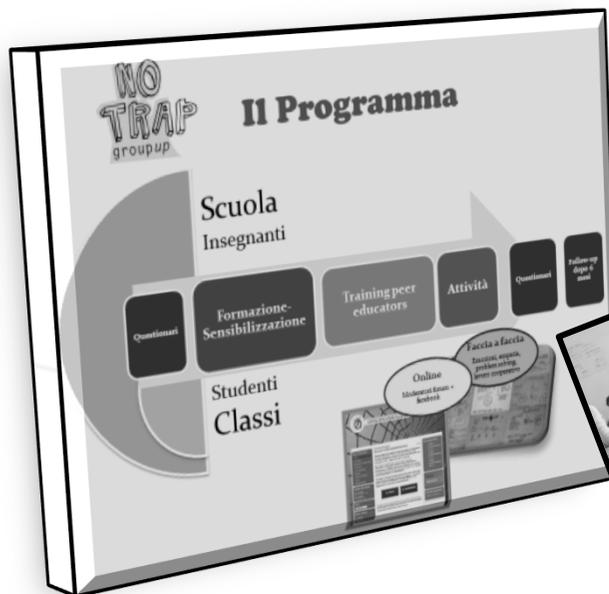
Bullismo diminuisce di circa il 32%,
Vittimizzazione di circa il 28%
Cybervittimizzazione e di circa il 20%.

KiVa e NoTrap! Interventi efficaci contro il bullismo e il cyberbullismo – 26 ottobre 2016, Firenze

NOTRAP
liberi dal bullismo

Programma NoTrap! (*Noncadiamo intrappola!*)

Valentina Zambuto



[:PortaleRagazzi.it](http://PortaleRagazzi.it)



UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCIFOPSI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



www.notrap.it

NOTRAP
liberi dal bullismo



LOGIN



ATTIVITÀ



COMMUNITY



MEMBRI



CONTATTI

:PortaleRagazzi.it

IL BULLISMO INTORNO A ME

LUOGHI COMUNI

COSA POSSIAMO FARE

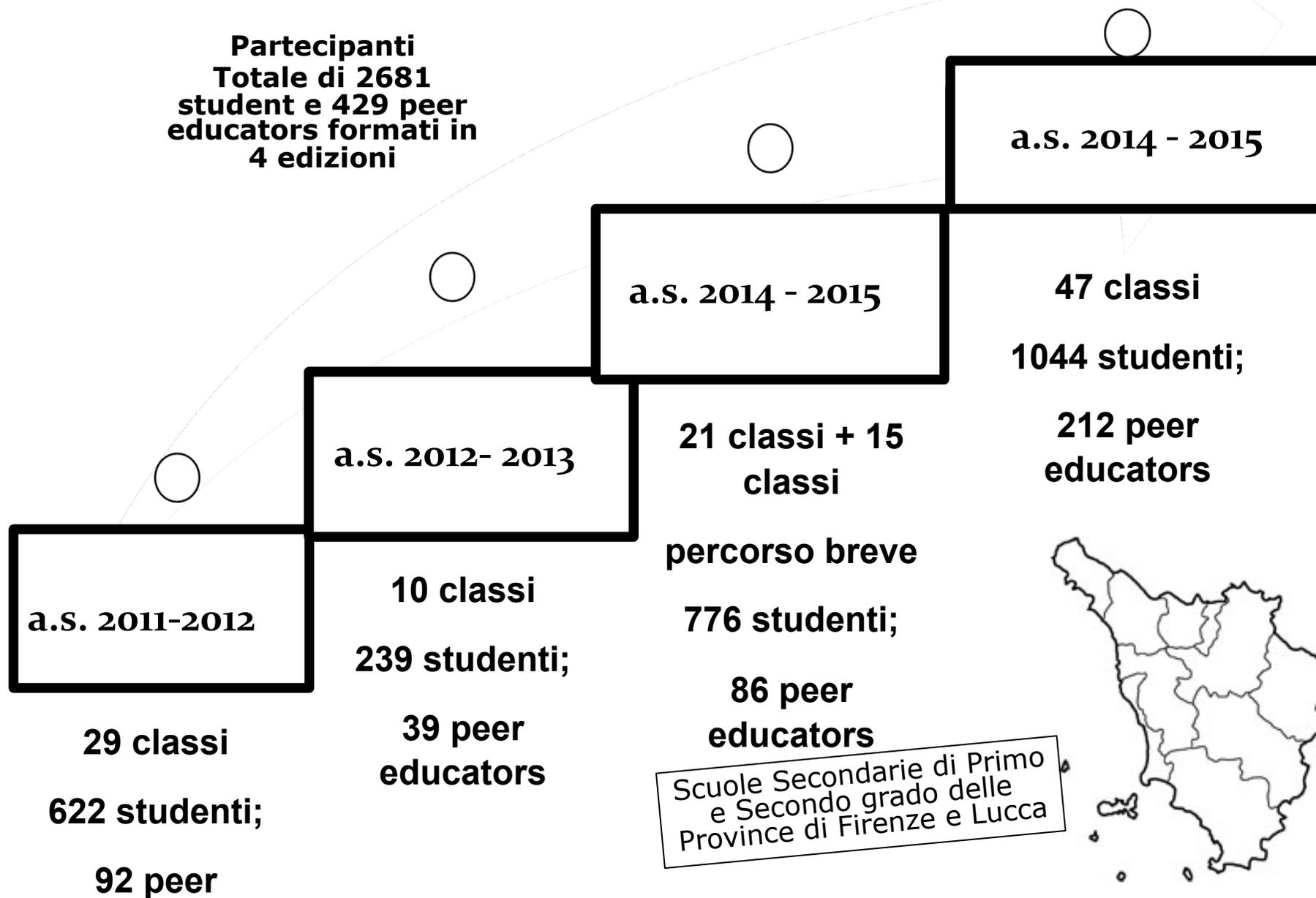
Advanced
Search

Search

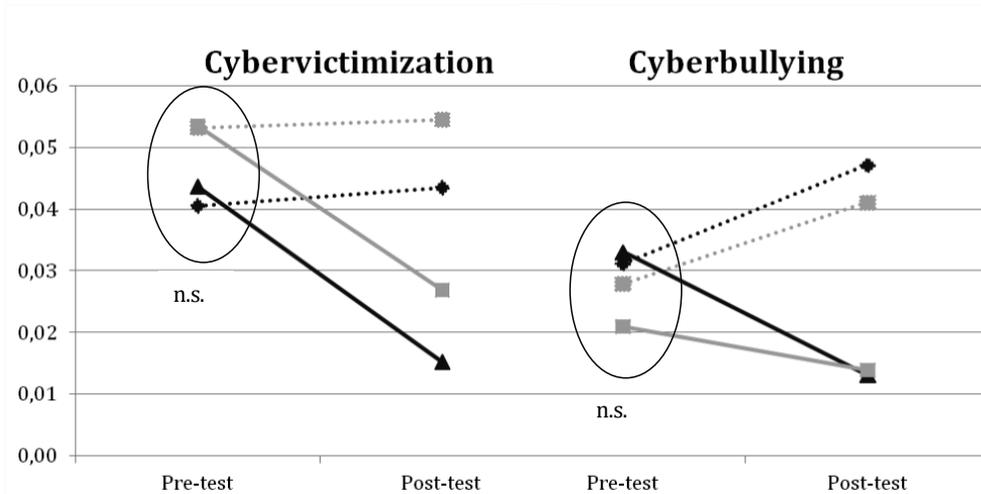


Che cos'è Notrap?

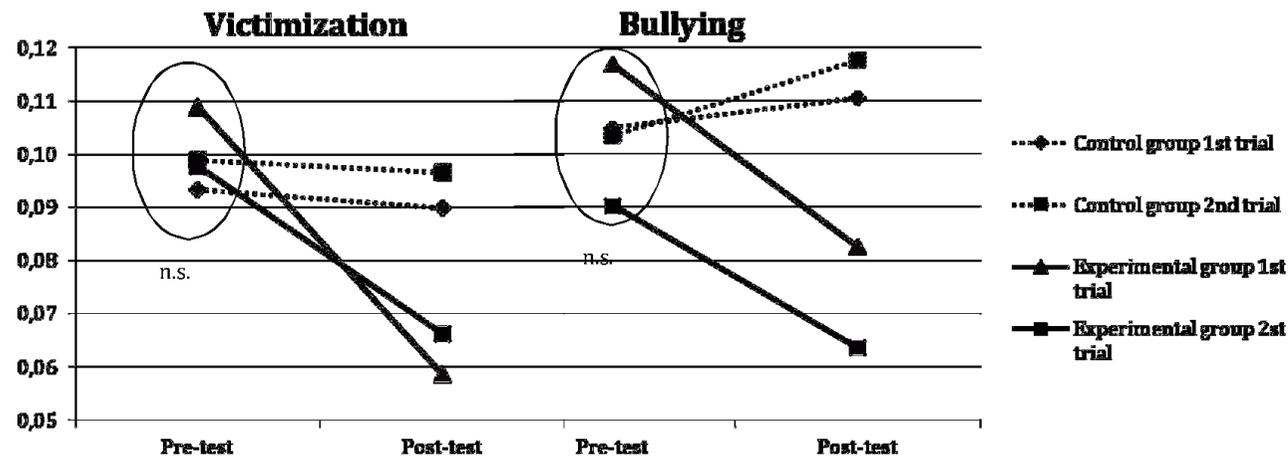
Partecipanti
Totale di 2681
student e 429 peer
educators formati in
4 edizioni



Quali sono i suoi effetti?

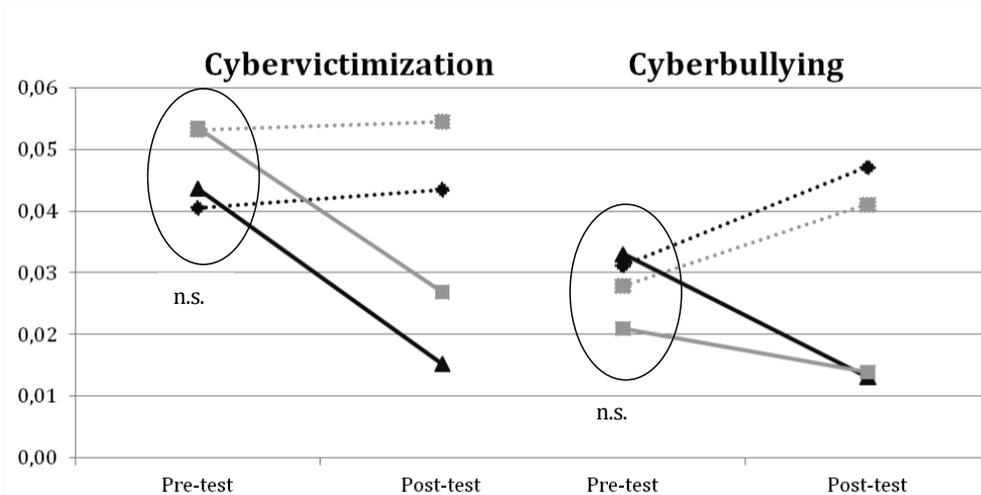


- 17% vittimizzazione
- 20% bullismo
- 25% cybervitt
- 28% cyber bull

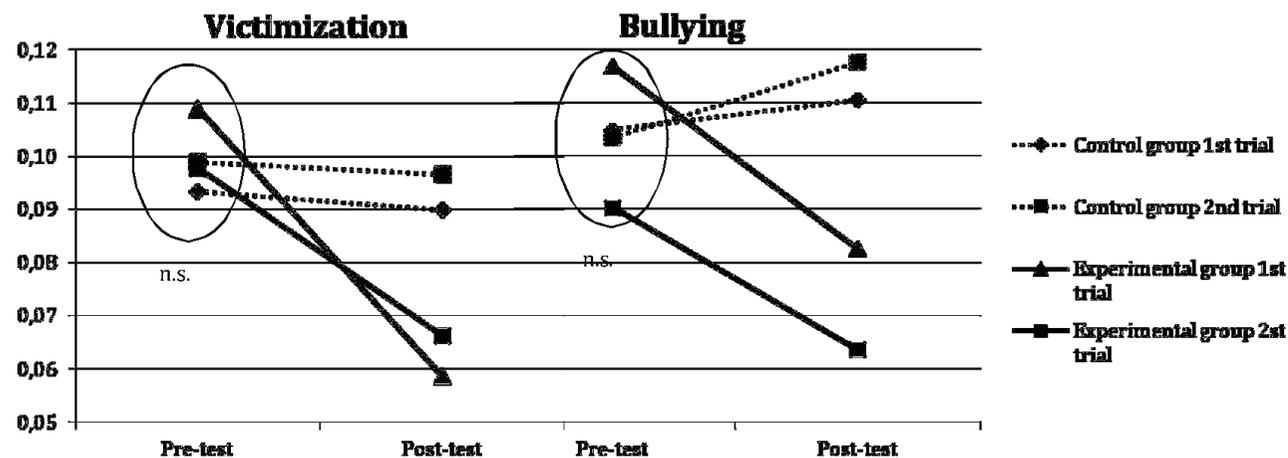


Programma di intervento Evidence Based

Quali sono i suoi effetti?



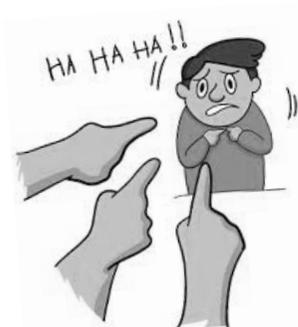
Effetti stabili a sei mesi di distanza



Programma di intervento Evidence Based

Quali sono i suoi effetti?

Effetti indiretti sui sintomi internalizzanti



Vittimizzazione



Cybervittimizzazione

Sintomi internalizzanti

In che modo funziona?

Fenomeni di Gruppo I Ruoli degli Spettatori...

**Modello
Theory-driven**

Effetto Spettatore
Latané e Darley (1970)

Bullismo



1- Accorgersi della situazione

2- Interpretarla come un'emergenza

3- Assumersi la responsabilità dell'intervento

4- Conoscere le strategie per intervenire

5- Implementare la decisione

Cyberbullismo





Ebico

Cooperativa Sociale – ONLUS

Spin Off Accademico UNIFI

www.ebicooperativa.it

ebicooperativa@gmail.com



*Grazie per
l'attenzione!*

